

## Associazione “Prendere Parola”

WhatsApp “Associa.ne Prendere Parola”

Facebook “Prendere Parola”

### PROPOSTE PER LA RIFORMA DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DELLE PENSIONI

Quelle che seguono sono le prioritarie osservazioni in materia di ammortizzatori sociali e pensioni, quali sono emerse nelle discussioni della nostra Associazione “Prendere parola”, che non abbiamo potuto presentare nelle sedi del XIX Congresso CISL, in corso, per il semplice motivo che - pur essendo tesserati alla Cisl da lungo tempo – quasi tutti noi non abbiamo ricevuto alcun invito o comunicazione sullo svolgimento dei congressi di base, come pur previsto dalle norme statutarie.

E’ certamente un fatto deplorabile che dopo tanti “tavoli” tecnici e politici, nonché commissioni di studio allo scopo finalizzate, non si sia ancora realizzato lo stralcio dal Bilancio dell’INPS della voce “Gias” (gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali) attuando così la **separazione della spesa previdenziale** (finanziata dai contributi) **da quella assistenziale** (finanziata dalla fiscalità generale).

Nelle sue conclusioni la Commissione di studio governativa afferma che i due tipi spesa non sono, per il momento, scorporabili anche a causa della natura ibrida di parecchie prestazioni assistenziali, nonché della distinzione delle relative e diverse fonti di finanziamento. Infatti: *integrazione al minimo, 14esima, maggiorazioni sociali e anche Tfr, assegno sociale di disoccupazione, reddito di cittadinanza, cig covid e in deroga*, sono considerati interventi di natura ibrida che cumulano i caratteri propri tanto della assistenza che della previdenza.

La separazione della spesa previdenziale da quella assistenziale è una richiesta delle organizzazioni sindacali che risale a tempi lontani.

La stessa richiesta è stata fatta propria e presentata dal Presidente dell’INPS (Tito Boeri, 2015) come “uno” dei punti per la riforma dell’Inps per una maggiore equità del sistema e un forte sostegno alla lotta contro la povertà. I punti proposti da Boeri erano: *semplificazione, unificazione e armonizzazione, flessibilità sostenibile, creazione di una rete di protezione sociale dai 55 anni in su utilizzando il criterio che non si va in pensione, ma si prende la pensione.*

Una riforma incompiuta anche a causa dell’ostilità espressa pubblicamente dai vertici sindacali confederali contro l’allora Presidente dell’INPS Tito Boeri, quando ha avviato un’azione di trasparenza sulle pensioni dei dirigenti sindacali e sui distacchi sindacali. Resta comunque una riforma più che necessaria stante il fatto che i pensionati in Italia superano i 16 milioni (dati 2019) di cui il 96% iscritti all’Inps.

Per tali ragioni, e per rispondere ai rilievi posti dalla commissione governativa, è dovere anzitutto dei sindacati confederali, dunque anche della Cisl, definire i punti salienti per

una radicale riforma degli ammortizzatori sociali indicando le nuove finalità e le relative fonti di finanziamento.

Quanto detto, e fin qui scritto dalle Confederazioni sindacali CGIL, CISL, UIL non è certo sufficiente rispetto ai problemi che la pandemia Covid 19 ha fatto emergere, e tutt'altro conclusa pur se in riflusso, e ancor meno per quanto s'intravede con la transizione digitale, con la riconversione energetica e la transizione climatica.

Di certo si devono riprogrammare i tradizionali orari di lavoro trasferendo quote orarie (giornaliere e settimanali) per attività formative programmate rivolte sia all'aggiornamento professionale con acquisizione di nuove abilità, sia per il recupero di quote crescenti di analfabetismo funzionale (era digitale) o di ritorno, sia per attività di cura alle persone conseguente al crescente aumento della percentuale di anziani (e tra questi di non autosufficienti) nella società con decrescente natalità.

Una simile riduzione dell'orario di lavoro dipendente non può certo avvenire con la tradizionale richiesta sindacale della parità di salario a carico delle aziende. La gran parte di tale onere non può che avvenire con un mix di fonti di finanziamento: previdenza, assistenza, formazione, scuola.

A nostro avviso è impensabile proseguire in una gestione meramente assistenziale e passiva di milioni di ore di cassa integrazione e altri ammortizzatori sociali ma occorre dar vita a significative e consistenti esperienze di flessibilità, senza alcuna discontinuità del rapporto di lavoro, finalizzate alla formazione programmata e retribuita, in questo caso da risorse pubbliche, con una specifica tassa universale di scopo fortemente progressiva con riferimento al patrimonio mobiliare e finanziario.

A nostro avviso senza una dimensione e una prospettiva nuova sull'orario e della sua ripartizione secondo le modalità sopra indicate (attività formative e attività di cura), anche le richieste presentate dalle Confederazioni per superare alcuni severi vincoli della Legge Fornero (flessibilità d'uscita) risultano poco incisive o realizzabili ai minimi termini.

E' certamente attuale e utile per quanto già evidenziato per la tutela della salute, per la riconversione energetica e per la transizione digitale, rilanciare un'efficace proposta per la cosiddetta "staffetta generazionale", ovvero pensare all'uscita flessibile, anche con la formula della riduzione d'orario, che non penalizzi i contributi previdenziali, come può essere il part-time utilizzato per trasferire le competenze da un esperto e anziano lavoratore a giovani al "primo lavoro", ipotesi questa che richiede siano individuate le fonti di finanziamento.

Ci rendiamo conto che siamo un po' lontani da una simile riforma degli ammortizzatori e delle pensioni, ma accelerando il passo, scuotendoci un po' dalle antiche abitudini, non sempre meritorie, ce la possiamo fare.

Pensiamo anche che sarebbe assai utile un confronto tra Confederazioni e Confindustria ricercando un "avviso comune" al Governo, come hanno fatto in questi giorni le categorie dei metalmeccanici Fim-Fiom-Uilm con Federmeccanica per l'automotive.

Per quanto esposto sarebbe meno arduo riclassificare le voci oggi considerate ibride, convincendo chi con fin troppa determinazione - anche nella Commissione governativa

di studio – ha ostacolato la richiesta storica dei sindacati confederali circa la separazione della spesa previdenziale da quella assistenziale.

Con una nuova e radicale riforma degli ammortizzatori sociali e delle vie d'uscita dal lavoro flessibili verso la fase della vita caratterizzata dal “prendere la pensione”, sarà conseguente e logico, anche per gli scettici, procedere allo scorporo delle voci improprie – rispetto a quelle di carattere previdenziali – tutt'ora a carico del bilancio INPS.

Concludendo formuliamo l'augurio che il proseguimento dei lavori congressuali della CISL, condizionato ancora dalle ristrettezze imposte della pandemia, avvenga con il massimo della partecipazione possibile.

Un cordiale saluto a nome dell'Associazione *Prendere parola*

Il Presidente

*Savino Pezzotta*

Bergamo, 20 marzo 2022

**PS** – Abbiamo ricavato notizie e dati con questi link

- 1) [Previdenza: bozza Commissione, non praticabile separazione netta da assistenza \(adnkronos.com\)](http://adnkronos.com)
- 2) [Cosa dice il dossier sulle pensioni segretato \(o quasi\) - Formiche.net](http://Formiche.net)
- 3) [Bozza Commissione, non praticabile separazione netta da assistenza - La Repubblica News è il quotidiano online 24 \(larepubblica-news.it\)](http://larepubblica-news.it)
- 4) <https://www.ilsole24ore.com/art/pensioni-assistenza-non-separabile-previdenza-subito-salita-confronto-riforma-AE0HOT5>
- 5) <https://www.pensionipertutti.it/pensioni-2022-no-separazione-assistenza-previdenza-sindacati-delusi-lintervista-a-proietti/>
- 6) [https://www.pensionipertutti.it/pensioni-2022-necessaria-divisione-assistenza-previdenza-ganga-cisl-in-esclusiva/?fbclid=IwAR0Z8wG\\_7cROQnTk0cxM\\_41B5Lhqz-ipXw1EKY3MmKiWV-VrLJHA6UO-MxM](https://www.pensionipertutti.it/pensioni-2022-necessaria-divisione-assistenza-previdenza-ganga-cisl-in-esclusiva/?fbclid=IwAR0Z8wG_7cROQnTk0cxM_41B5Lhqz-ipXw1EKY3MmKiWV-VrLJHA6UO-MxM)
- 7) [Ottavo Rapporto - "Il Bilancio del Sistema Previdenziale italiano - Andamenti finanziari e demografici delle pensioni e dell'assistenza per l'anno 2019" \(itinerari-previdenziali.it\)](http://itinerari-previdenziali.it)
- 8) [Conferenza stampa di presentazione dell'Ottavo Rapporto sul Bilancio del Sistema Previdenziale italiano curato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali \(16.02.2021\) \(radiatoradiale.it\)](http://radiatoradiale.it)
- 9) <https://www.inps.it/dati-ricerche-e-bilanci/rapporti-annuali/xx-rapporto-annuale>
- 10) <https://www.cisl.it/senza-categoria/pensioni-ganga-i-risultati-del-lavoro-della-commissione-di-studio-sui-costi-previdenziali-ed-assistenziali-distanti-dalle-nostre-aspettative/>